

In un solo giorno 9 classi in quarantena E all'orizzonte un'estate "limitata"

«AUMENTANO I POSITIVI NELLE SCUOLE». RT A 0,70: «ZONA GIALLA? E' PRESTO». LE VARIANTI QUI? «INVIATI CAMPIONI DA ANALIZZARE»

Marcello Pollastri
marcello.pollastri@liberta.it

● In un solo giorno nove classi in quarantena. In ognuna di esse, in prevalenza di scuole medie inferiori, è stato riscontrato almeno un caso di positività al Covid. «Purtroppo con le riaperture sono in aumento i contagi nelle scuole: nove in un solo giorno non sono pochi» ammette Marco Delle Donne, direttore del dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl.

Dottore, adesso che succede?
«Già oggi (ieri per chi legge, ndr) tutti gli alunni delle classi interessate saranno sottoposti a tampone per capire se si tratti di focolai o casi isolati. Se fossero tutti negativi rientreranno immediatamente a scuola. Diversamente proseguiranno la quarantena».

La preoccupa questa impennata?
«Coi numeri che abbiamo al momento no, però bisogna stare attenti. Con questo virus più persone si muovono e più c'è probabilità di contagiarsi. Non per questo bisogna dare la colpa alle scuole, intendiamoci. Ci si può contagiare anche al supermarket».

E dire che l'andamento generale sembra favorevole. Non è così?
«Da qualche settimana il nume-

ro di nuovi positivi giornaliero è stabilmente sotto i cento: 70-80, a volte anche 50. E questo trend, frutto anche delle restrizioni nazionali, è indubbiamente positivo. Il 22 gennaio, ultimo dato a disposizione, l'indice "R con t" era 0,70 (il 16 gennaio era 0,94).

Significa che presto l'Emilia Romagna tornerà in zona gialla?

«Fosse per la situazione della nostra provincia direi di sì. Dipende però dall'andamento regionale: so che anche Parma presenta risultati confortanti. Reggio Emilia e Modena un po' meno. Per il cambio di colore occorre tenere presente diversi parametri, per cui è presto per di-



«Nostro tracciamento mai in tilt. Usciremo dall'incubo quando molti saranno vaccinati. La Spagnola è durata ben tre anni»

re se passeremo in zona gialla».

Come procede l'attività di tracciamento? Da più parti si sostiene che sia andato in tilt da un pezzo.

«Non è il nostro caso. Il nostro tracciamento è immediato, avviene in giornata. Abbiamo registrato qualche criticità a novembre quando i contagi erano schizzati oltre i 300 nuovi positivi al giorno. Ma neanche in quel caso avevamo perso il controllo. Semplicemente non si riuscivano a trattare tutti nello stesso giorno e si verificavano lievi ritardi: al massimo le persone venivano chiamate il giorno dopo. Sostenere che si sia perso il tracciamento è falso. Piuttosto c'è un altro tipo di problema».

Quale?

«Che semmai, in alcuni casi, il tracciamento rischia di essere incompleto. Alcune persone non riferiscono tutti i contatti avuti, magari perché vogliono proteggerli dal rischio quarantena. Non c'è più la collaborazione di un anno fa. Evidentemente a distanza di tempo la gente è anche un po' stufa».

A proposito di tracciamento, in cosa consiste la novità dell'app Immuni presentata dalla Regione?

«Rappresenta uno stimolo in



Studenti in via IV Novembre alla fermata dei bus. FOTO DEL PAPA

più a segnalare perché semplifica l'iter. Chi effettua un tampone molecolare riceverà via sms un codice identificativo, che in caso di positività sarà sufficiente comunicare a un numero verde (vedi articolo sotto, ndr) per far partire subito la segnalazione. A quel punto comparirà immediatamente un'allerta sullo smartphone di tutti coloro che sono venuti in contatto con il caso positivo».

Ieri in Abruzzo sono stati rison-

trati quattro casi di variante brasiliana. Non per essere pessimisti a tutti i costi, ma potrebbe già essere anche tra noi piacentini?

«Teoricamente sì e non ci sarebbe da stupirsi più di tanto. Potrebbe già circolare senza che lo sappiamo ancora. In questa settimana abbiamo inviato alcuni campioni di laboratorio all'istituto zooprofilattico di Parma per fare la tipizzazione e capire se stiano circolando anche qui della varianti del virus. Purtroppo in Italia ci sono pochi laborato-

LA REGIONE INVITA A SCARICARLA

Novità per l'app Immuni: numero verde per un tracciamento più tempestivo

● Una telefonata. Parte da qui la seconda vita dell'app Immuni. Da lunedì 1 febbraio in Emilia-Romagna e in tutta Italia per attivare la procedura di allerta sull'applicazione e permettere di avvisare così tutte le persone a rischio contagio, sarà sufficiente una telefonata. Al tradizionale sistema di segnalazione, che prevede l'intervento del personale dei Dipartimenti di sanità pubblica, si aggiunge infatti una nuova modalità. L'iter è semplice: chi effettua un tampone molecolare riceverà via sms un codice identificativo, che in caso di positività sarà sufficiente comunicare al numero verde dedi-

cato 800.912491 per far partire subito la segnalazione. A quel punto comparirà immediatamente un'allerta sullo smartphone di tutti coloro che sono venuti in contatto con il caso positivo (secondo i criteri già esistenti alla base del tracciamento di Immuni), che potranno quindi rivolgersi al proprio medico di famiglia o ai servizi di Sanità pubblica per essere presi in carico. In questo modo si andrà a rendere ancora più immediato, e di conseguenza più efficace, l'avvio dell'attività di contact tracing. La novità è contenuta in un'ordinanza del Commissario straordinario all'emergenza Domenico Ar-

ri attrezzati per questo tipo di indagini».

Lei ha fatto il vaccino?

«Certamente. E farò il richiamo il 6 febbraio».

E' favorevole alla proposta del patentino vaccinale digitale?

«Sì, e potrebbe essere utile anche per convincere chi non vuole a farsi vaccinare. Il problema è l'impatto sociale che rischia di provocare se i vaccinati dovessero essere pochi: è come se si creassero delle classi sociali con alcuni privilegiati che possono tornare alla vita di prima».

E' possibile che la pandemia si attenui naturalmente?

«Difficile dirlo. Sì, la Spagnola ci ha messo tre anni, ma si ammalarono e morirono in tantissimi. E' chiaro che più gente è immune, o per malattia naturale o per vaccinazione, più l'epidemia andrà a spegnersi da sola. L'orizzonte è quello dell'immunità di gregge. Ma c'è il rischio che tutto il prossimo inverno ce lo facciamo ancora così».

Quindi niente "tana libera tutti" in estate?

«Scordiamocela. Avremo quasi certamente ancora delle limitazioni. Che dureranno fino a quando non sarà stata vaccinata la maggior parte della popolazione. E non dimentichiamoci che andrà anche valutata la frequenza dei richiami».

curi. «Nell'attesa che la vaccinazione di tutta la popolazione segni finalmente la fine di questa emergenza sanitaria - dice l'assessore regionale Donini - chiediamo ai cittadini un altro importante aiuto: installando Immuni e segnalandosi in autonomia in caso di contagio, con una procedura davvero semplice, ci permettono di individuare in maniera molto più rapida tutti i contatti con positivi, di prevenire e circoscrivere la diffusione del virus». Per quanto riguarda la diffusione di Immuni sul territorio, l'Emilia-Romagna è terza in Italia sia per numero assoluto di download (oltre 999.000 installazioni), che per la percentuale di installazione rispetto al numero di cittadini (è presente sullo smartphone del 25,4% degli emiliano-romagnoli, contro una media a livello italiano del 19,3%)_red.cro.